



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 48 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Comune di Gallipoli**
protocollo.comunegallipoli@pec.rupar.puglia.it

Ministero della Transizione Ecologica
**Direzione Generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo**
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

**Oggetto: [ID_VIP: 7378] Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23
del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Valutazione di Incidenza Ambientale – Progetto di
riqualificazione con ampliamento di Porto Gaio – Marina di Gallipoli (LE) –
Proponente: Porto Gaio S.r.l.
Riscontro nota prot. AOO 089-28/10/2021/15560.**

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo di questa Sezione con prot. n. AOO_145-28/10/2021/10230, con cui codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali ha invitato le Amministrazioni e gli Enti competenti ad esprimere il proprio parere di competenza, per gli aspetti paesaggistici si rappresenta quanto segue.

(DESCRIZIONE DEL PROGETTO)

Il progetto riguarda la riqualificazione, con ampliamento, dell'approdo esistente nella località di Porto Gaio, a nord del centro urbano di Gallipoli, costituito da un molo di protezione in massi naturali, pontile galleggiante, bacino interno e opere a terra di servizio, attualmente non in grado di rispondere alla crescente domanda di ormeggio a causa della limitatezza degli spazi a disposizione a mare e dell'assenza di servizi per imbarcazioni e diportisti.

La società Porto Gaio s.r.l., titolare della concessione dell'attuale approdo e proprietaria delle aree a terra asservite alla struttura esistente, ha presentato istanza per un ampliamento delle aree in concessione al fine di trasformare l'approdo in porto turistico con tutti i servizi a mare e a terra necessari, predisponendo il progetto definitivo sulla scorta del progetto preliminare approvato dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23.07.2018.

Il progetto prevede la realizzazione della nuova diga di sopraflutto, che presenta andamento curvilineo, con andamento iniziale parallelo alla costa. L'imboccatura ampia e profonda conduce ai pontili d'ormeggio, opportunamente radicati al pontile di riva, che presenta un andamento rettilineo spezzato, conforme all'andamento della costa. Nella zona a sud ci sono altri pontili che occupano lo spazio già in concessione, radicandosi a riva nello stesso punto del pontile attuale. Il progetto prevede anche un potenziamento del bacino di varo e alaggio, allargato alle dimensioni di 33 e 8,25 m, per ospitare travel-lift fino a 150 t.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5404386
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Mail: l.pescechera@regione.puglia.it

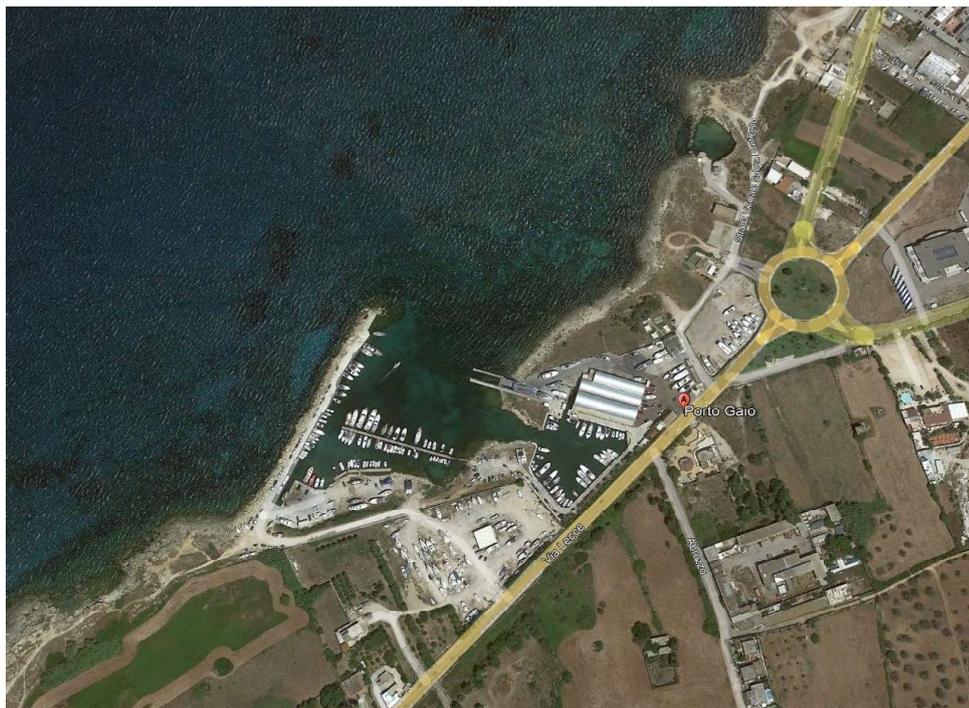


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Stato dei luoghi (da Google Earth)

Complessivamente il porto esterno presenta:

- uno specchio acqueo demaniale di circa 10,5 Ha;
- uno specchio acqueo di proprietà privata di circa 0,5 Ha;
- un'area a terra demaniale di circa 1,4 Ha;
- un'area a terra di proprietà privata di circa 1,7 Ha.

La ricettività della nuova infrastruttura portuale è di 450 imbarcazioni fino a 40 m di lunghezza.

Le opere esterne di difesa del porto sono progettate seguendo la tradizionale tipologia a scogliera, mentre le opere interne di accosto sono previste con tipologie costruttive trasparenti (pontili galleggianti) od antiriflettenti (scogliere o cassoncini forati) per favorire l'assorbimento della risacca. Le sezioni della diga sono di tipo trapezoidale convenzionale con nucleo di *tout venant* di cava e rivestimenti con diverse categorie di massi naturali in funzione della esposizione al moto ondoso, variabile con la posizione planimetrica e la profondità.

Con riferimento alle opere a terra, il progetto prevede il riutilizzo dei seguenti edifici esistenti:

- edificio A: n. 2 capannoni per officine e svernamento;
- edificio B: ristorante;
- edificio C: uffici amministrativi;
- edificio D: servizi igienici del porto e per il personale;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5404386

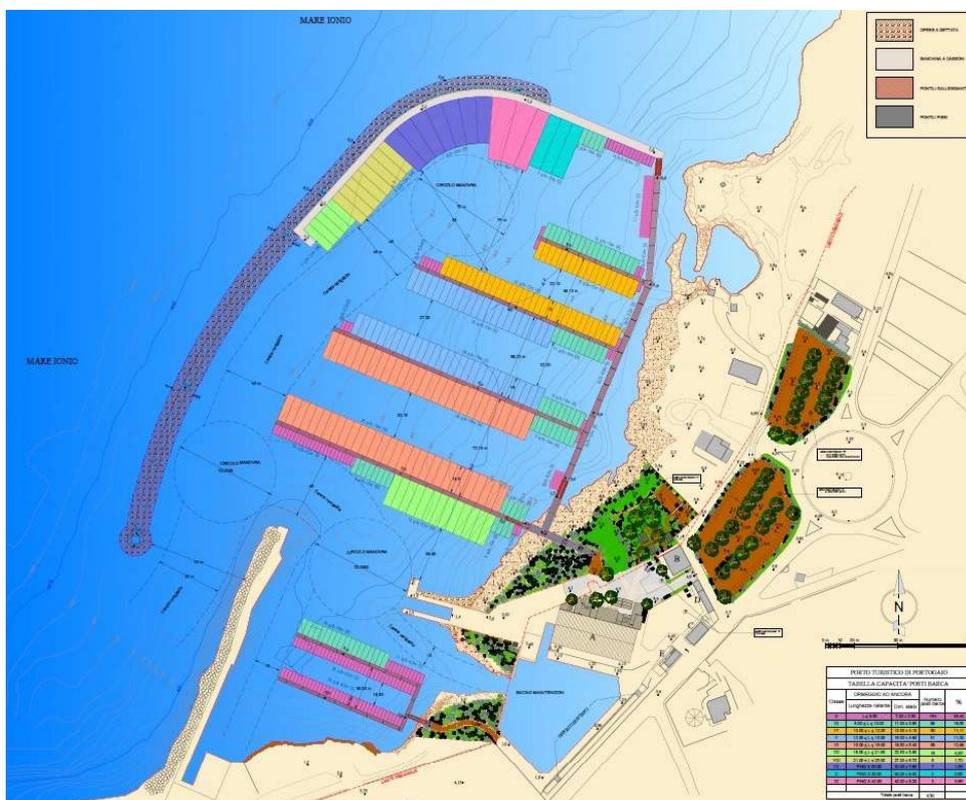
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Mail: l.peschechera@regione.puglia.it



- edificio E: foresteria;
- n. 2 manufatti bacino esistente (depositi).

L'unico edificio di nuova realizzazione è definito da una porzione del manufatto "A", previa demolizione di un capannone preesistente, mantenendo inalterata l'altezza massima e il volume originari e senza ulteriore impermeabilizzazione dei suoli.

Lungo la strada pubblica di accesso (via Lecce) sono stati collocati i parcheggi, con sistemazione a raso, calpestio in ghiaietto, delimitati da una bordura di verde e ombreggiati con alberi.



Planimetria di progetto

Si riporta quanto affermato da questa Sezione con nota prot. 5656 del 09.07.2018: *“l’intervento in questione, così come proposto, risulta non essere coerente con il contesto paesaggistico in cui si inserisce e va ad alterare l’assetto percettivo-panoramico, che invece è necessario salvaguardare, del paesaggio costiero godibile sia dall’interno che dal mare caratterizzato dalla presenza di elementi di naturalità e storico-culturali di valore, che contribuiscono a definirne le caratteristiche di pregio paesistico. La realizzazione dell’intervento, oltre a mutare le relazioni fisiche e vive del paesaggio costiero, potrebbe incidere sull’equilibrio ecosistemico ambientale presente nei fondali*



vicini all'area in questione, caratterizzati come detto dalla presenza di praterie di Posidonia oceanica, habitat particolarmente fragile che nell'area in esame sembrerebbe già in stato di sofferenza. Inoltre, dalle foto allegate al progetto si rileva la presenza di elementi tipologici non consoni ai luoghi, quali le ampie vetrate, le coperture delle tensostrutture, l'installazione sulla nuova copertura del capannone esistente di un impianto fotovoltaico di notevole dimensione. Infine, si rappresenta che la proposta progettuale, così come configurata, allo stato, non appare coerente con gli obiettivi generali e specifici di qualità paesaggistica e territoriale dell'ambito paesaggistico interessato (...) e per alcuni aspetti in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione delle NTA del PPTR".

A tal riguardo, nella Relazione paesaggistica (pag. 36 e segg.) il Proponente dichiara di aver apportato alcune variazioni al progetto definitivo, in recepimento delle prescrizioni poste in sede di Conferenza dei Servizi preliminare da questa Sezione con la citata nota prot. n. 5656 del 09.07.2018, segnalando in particolare le seguenti modifiche:

"a) molo di sopraflutto:

- segue l'andamento del progetto preliminare rientrando leggermente a nord, con una forma più arcuata, con riduzione dello specchio acqueo interessato. Tale soluzione consente di allontanarsi ulteriormente dal SIC mare, non direttamente interessato dall'opera, a maggiore tutela di rarefatte chiazze di rizomi di posidonia oceanica;
- non si innesta più a terra per evitare di incidere con opere e viabilità su tratti di costa naturale e classificati dal PAI a rischio geomorfologico PG2 e PG3;
- non si innesta più a terra per evitare di incidere sullo scarico della condotta del depuratore ed evitare un suo prolungamento lungo il molo, che avrebbe generato ulteriore impatto sugli habitat marini di pregio;
- è previsto, per gran parte della sua lunghezza, completamente in massi naturali (lato interno ed esterno), senza banchina e muri paraonda, per dissimularne la presenza con un segno più naturale possibile, nel rispetto delle verifiche meteomarine. Tale soluzione, eliminando gli ormeggi sul molo in quella porzione, ha consentito di limitare allo stretto necessario le altezze del molo stesso che possono consentire anche sormonti dell'onda invernali, assorbiti dall'area di manovra. Il tutto consente nelle visuali da mare di mantenere la visibilità della costa esistente e percepire il nuovo molo come elemento naturale (pietra calcarea come quella costiera);

b) sistema di connessione dei pontili:

- i pontili galleggianti di ormeggio delle imbarcazioni (posizionati ortogonali ai venti dominanti nord e sud per maggiore comfort) non si innestano tutti a terra sulla costa, con relativo percorso costiero, ma sono vincolati ad un ulteriore pontile galleggiante che sostituisce la banchina di riva e il percorso di connessione suddetto, evitando di incidere sulla morfologia e sulla copertura botanico-vegetazionale della costa;
- il collegamento pontili-costa è affidato ad un unico punto con pontile fisso in acciaio e legno semplicemente appoggiato al suolo completamente reversibile per non modificare morfologia, vegetazione e visuali;



c) sistemazioni esterne:

- la compatibilità e gerarchizzazione fra l'uso veicolare e pedonale degli spazi del porto è stata risolta con uno schema di accessibilità esterno al Porto che si basa anche sulla presenza di parcheggi esterni, in parte esistenti. Sui pontili si accede solo a piedi e con mezzi elettrici per carico-scarico. Questo consente un accesso unico, risolto come già detto con pontile reversibile. A terra il percorso interessa i piazzali già esistenti e piccoli tratti che saranno caratterizzati da calpestio in ghiaietto permeabile. Le aree interessate dall'intervento, e quindi dalla concessione demaniale, si riducono fortemente e sono caratterizzate tutte da opere reversibili senza uso di cementi e ulteriori impermeabilizzazioni, ma quasi completamente rinaturalizzate come spazi verdi, con mantenimento di tutta la vegetazione esistente, integrata da nuove piantumazioni autoctone di macchia mediterranea;
- sono stati eliminati tutti i percorsi coperti e impermeabili;

d) edifici dei servizi:

- sono stati eliminati tutti i nuovi edifici previsti dal preliminare, mantenendo solo quelli esistenti, fatta eccezione di un capannone che verrà demolito per realizzare, nel rispetto della localizzazione, delle altezze e della volumetria esistente, un nuovo edificio per integrare i servizi del porto turistico. Il nuovo edificio è caratterizzato da una architettura a doppio livello, terrazzata, con pergolati, rivestimenti in pietra e gioco di vuoti, pieni, sbalzi, tipici dell'architettura del luogo. Sono state eliminate tensostrutture e altri elementi non consoni ai luoghi.

(PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE – SISTEMA DELLE TUTELE)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rappresenta che, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area di intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Salento delle Serre" e alla relativa figura territoriale "Le Serre ioniche".

Per quanto riguarda il sistema delle tutele poste in essere dal PPTR (elaborati serie 6), l'area di intervento è interessata dai seguenti beni ed ulteriori contesti paesaggistici:

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area di intervento è interessata da "Territori costieri", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004): l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004): l'area di intervento, pur non interessata direttamente da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale, è prossima a "Siti di rilevanza naturalistica" (ZSC Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro; ZSC Litorale di Gallipoli e Isola di Sant'Andrea);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Struttura antropica e storico-culturale

- **Beni paesaggistici:** l'area di intervento è interessata da **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"** (PAE0054 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Gallipoli), disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR; è inoltre interessata da **"Zone gravate da usi civici"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR;
- **Ulteriori contesti** (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004): l'area di intervento è costeggiata da **"Strade panoramiche"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(CONCLUSIONI)

Per quanto sopra, considerato che, come rilevabile dalla documentazione progettuale, le opere in progetto sono localizzate nel territorio comunale di Gallipoli, ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 3 della Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica", la competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e/o dei provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte II e dal capo II del titolo I della parte IV del D.Lgs. 42/2004 nonché dalla pianificazione paesaggistica, qualora non emergano profili di deroga, è in capo al Comune di Gallipoli, come delegato con D.G.R. n. 2171 dell'11.10.2010.

Si evidenzia infine che il progetto proposto, soggetto a VIA statale, rientra tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 comma 1 lett. b2) delle NTA del PPTR, con conseguenza che, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, l'accertamento di compatibilità paesaggistica avrà ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e, nel contempo, la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della relativa scheda d'ambito.

LA FUNZIONARIA
Ing. Lucia PESCHECHERA



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Arch. Vincenzo LASORELLA



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5404386
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Mail: l.peschechera@regione.puglia.it